



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

**REGOLAMENTO INERENTE L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE
INTERCOMUNALE TERRE ESTENSI DEI COMUNI DI FERRARA-MASI TORELLO - VOGHIERA**

Approvato con delibera del Consiglio Comunale di Ferrara seduta del 04/02/2020 – Verb. n.4 – P.G. 156708/2019
Approvato con delibera del Consiglio Comunale di Masi Torello seduta del 19/12/2019 - n. 75
Approvato con delibera del Consiglio Comunale di Voghiera seduta del 19/12/2019 – n. 55

**ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI
FERRARA - MASI TORELLO –VOGHIERA**

REGOLAMENTO

TITOLO I . PRINCIPI FONDAMENTALI

- Articolo 1 - Oggetto del Regolamento
- Articolo 2 - Finalità
- Articolo 3 - Modalità di esercizio delle funzioni e dei servizi
- Articolo 4 - Sede dell'Associazione Intercomunale e Comune Capofila
- Articolo 5 - Durata, scioglimento e recesso

TITOLO II . ORDINAMENTO STRUTTURALE

- Articolo 6 - Organi dell'Associazione Intercomunale
- Articolo 7 - Il Consiglio
- Articolo 8 - Il Presidente e il Vicepresidente
- Articolo 9 - Il Direttore
- Articolo 10 - Organismi amministrativi: i Responsabili di Servizio
- Articolo 11 - Organismi consultivi e propositivi: le Conferenze degli Assessori e le Conferenze Tecniche
- Articolo 12 - Rapporti con gli organi elettivi

TITOLO III. FORME DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

- Articolo 13 - Consultazioni

TITOLO IV. UFFICI E PERSONALE

- Articolo 14 - Organizzazione degli uffici e del personale
- Articolo 15 - Stato giuridico e trattamento economico del personale
- Articolo 16 - Attività di supporto all'Associazione

TITOLO V . FINANZA E CONTABILITA'

- Articolo 17 - Previsioni contabili e programmatiche
- Articolo 18 - Entrate e spese
- Articolo 19 - Gestione contabile
- Articolo 20 - Verifica e controllo

TITOLO VI. MODIFICHE REGOLAMENTARI

- Articolo 21 - Modifiche o abrogazioni del Regolamento

**TITOLO I
PRINCIPI FONDAMENTALI**

ARTICOLO 1 - OGGETTO.

1. Il presente Regolamento contiene le norme fondamentali sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione Intercomunale costituita dai Comuni di Ferrara, Masi Torello, Voghiera di seguito denominata Associazione “Terre Estensi”, ai sensi delle vigenti leggi.

2. L'Associazione "Terre Estensi" ha un proprio simbolo.

ARTICOLO 2 - FINALITA'.

1. L'Associazione "Terre Estensi" si costituisce per esercitare in forma associata le competenze conferite ai Comuni dalle Leggi Regionali n.11/2001 e n.2/2003 nonché per l'esercizio associato di funzioni e servizi propri dei comuni aderenti.

2. In particolare l'Associazione svolge in forma associata le seguenti funzioni:

Funzioni:

- Polizia municipale e polizia amministrativa;
- Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali e organizzazione relativa prestazione ai cittadini;
- Attività in ambito comunale di pianificazione e protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.

Le funzioni sopraelencate comprendono i precedenti servizi già associati e precisamente:

Servizi:

- o Servizi Statistici;
- o Sportello Unico Attività Produttive;
- o Servizi di Gestione del Piano di Zona Sociale e Sanitario;
- o Servizi Informatici (con esclusione del Comune di Masi Torello a partire dal 01/01/2018);
- o Patto dei Sindaci;
- o Servizio Intercomunale Appalti Terre Estensi;

Le singole convenzioni disciplinano l'elencazione e i contenuti delle singole funzioni.

3. Come evidenziato nel comma precedente, finalità specifica dell'Associazione "Terre Estensi" è quella di promuovere il coordinamento e la progressiva omogeneizzazione dei contenuti dei regolamenti dei Comuni aderenti.

4. Il concreto svolgimento dei servizi e delle funzioni in forma associata è in ogni caso subordinato alla preventiva stipula di apposite convenzioni con le modalità ed i contenuti specificati nel successivo articolo 3 comma 2.

5. L'obiettivo che si intende perseguire attraverso la costituzione dell'Associazione "Terre Estensi" è quello di migliorare la qualità dei servizi erogati, di creare un contesto normativo di riferimento uniforme e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economico - finanziarie, umane e strumentali.

6. L'Associazione "Terre Estensi" persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali.

7. L'Associazione "Terre Estensi" concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi e nei piani dello Stato, della Regione e della Provincia avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nell'ambito del territorio di riferimento.

8. I rapporti con i Comuni limitrofi, con la Provincia e con la Regione sono informati ai principi di cooperazione, complementarità e sussidiarietà tra le diverse sfere di competenza.

9. I rapporti con l'Azienda USL sono definiti nell'ambito del Comitato di Distretto con riferimento al programma delle attività territoriali.

ARTICOLO 3 - MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI.

1. Ai fini dell'esercizio delle funzioni conferite ai comuni dalle Leggi Regionali n. 11/2001 e n. 2/2003, l'Associazione "Terre Estensi" è individuata quale ambito ottimale per tutti i Comuni ad essa aderenti.

2. La gestione associata delle funzioni e dei servizi è disciplinata dalle singole convenzioni, che devono essere adottate in conformità a quanto previsto dall'art.30 del D.Lgs. 267/2000 e devono stabilire ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n.11/2001:
 - a. la tipologia dei servizi e delle funzioni oggetto di gestione associata;
 - b. la durata e le modalità di recesso;
 - c. le modalità organizzative di gestione, sia con la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, sia con la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo in favore di uno di essi che opera in luogo e per conto degli enti deleganti di seguito denominato comune Capofila;
 - d. i rapporti finanziari tra gli enti ed i reciproci obblighi e garanzie;
 - e. le forme di consultazione degli enti contraenti.
3. Le convenzioni sono in ogni caso integrate dalle norme contenute nel presente Regolamento e non possono contenere disposizioni in contrasto con esso.

ARTICOLO 4 - SEDE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE E COMUNE CAPOFILA.

1. La sede legale ed operativa dell'Associazione "Terre Estensi" è individuata presso il Comune capofila in Ferrara Piazza Municipio 2.
2. Le adunanze dell'organo collegiale (il Consiglio) possono aver luogo indifferentemente presso una delle sedi dei Comuni associati, privilegiando il criterio della rotazione, salvo diversa disposizione del Presidente di turno.

ARTICOLO 5 - DURATA, SCIoglIMENTO E RECESSO.

1. L'Associazione "Terre Estensi" scadrà in data 31/12/2024 .
2. Il recesso di un Comune non può essere fatto valere prima di due anni dalla costituzione dell'Associazione "Terre Estensi"; in ogni caso il recesso decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo.
3. Il recesso dall'Associazione "Terre Estensi" da parte di un Comune non comporta lo scioglimento dell'Associazione.
4. Il recesso dall'Associazione "Terre Estensi" da parte di un Comune deve essere deliberato dal proprio Consiglio Comunale col voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti.
5. Il recesso dall'Associazione "Terre Estensi" da parte di un Comune comporta automaticamente la decadenza dalle singole convenzioni con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo.
6. Altri Comuni possono entrare a far parte dell'Associazione "Terre Estensi", previa adozione di apposita deliberazione consiliare di tutti i Comuni già aderenti.

TITOLO II ORDINAMENTO STRUTTURALE

ARTICOLO 6 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE.

1. Sono organi dell'Associazione "Terre Estensi":
 - Il Consiglio
 - Il Presidente

- Il Direttore

ARTICOLO 7 - IL CONSIGLIO.

1. Il Consiglio è composto da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti o dai loro delegati. Il Consiglio è validamente riunito quando siano presenti almeno 2/3 dei membri del medesimo.

2. Il Consiglio ha il prioritario compito di definire il programma dell'attività annuale dell'Associazione "Terre Estensi" ed i relativi indirizzi politico amministrativi.

3. Al Consiglio sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) eleggere il Presidente dell'Associazione "Terre Estensi" ;
- b) nominare il Direttore di cui al successivo articolo 9;
- c) proporre, nell'ambito dell'elenco di cui all'art.2., ulteriori servizi e funzioni amministrative da svolgere in forma associata fornendo in merito un preciso mandato ad operare al Direttore;
- d) esaminare, con riferimento ai servizi ed alle funzioni proprie o conferite, ogni questione ritenuta di interesse comune, allo scopo di adottare linee di orientamento omogenee con le attività e le politiche dei singoli enti;
- e) individuare per ogni servizio o funzione da esercitare in forma associata un Sindaco (o altro referente delegato) con lo scopo di istituire la Commissione Tecnica (organismo propulsivo e propositivo) di cui al successivo art.11;
- f) esaminare le proposte di riorganizzazione in forma associata dei servizi e delle funzioni formulate dal Direttore, approvando le relative bozze di convezione da sottoporre ai rispettivi Consigli Comunali per l'approvazione finale;
- g) approvare i prospetti economico-finanziari dei servizi gestiti in forma associata presentati dal Direttore su proposta dei singoli Responsabili di Servizio ; approvare il prospetto economico finanziario dell'Associazione relativo alle attività proprie ed il relativo piano di riparto, predisposto dal Direttore. Tali prospetti verranno elaborati raccordandosi con i singoli Comuni interessati, nella fase di elaborazione delle previsioni di Bilancio e del Piano Esecutivo di Gestione;
- h) decidere sulle variazioni da apportare, in corso d'anno, ai prospetti approvati di cui alla precedente lettera, su richiesta motivata del Direttore su proposta dei Responsabili di Servizio. Nei casi di urgenza e per variazioni di modesta entità la decisione può essere assunta dal Presidente, previa consultazione informale dei restanti Consiglieri e fermo restando l'obbligo di sottoporre a ratifica la variazione stessa;
- i) approvare il documento finanziario riepilogativo preventivo e consuntivo predisposto ai sensi dell'articolo 9 dal Direttore;
- j) impartire disposizioni per la gestione del fondo per le spese di funzionamento dell'Associazione "Terre Estensi" di cui al successivo punto 5.

3. Il Consiglio gestisce un fondo destinato al finanziamento delle spese di funzionamento dell'Associazione "Terre Estensi" ed alla promozione di particolari iniziative. Tale fondo viene gestito dal Comune sede dell'Associazione ed utilizzato dietro espressa indicazione del Consiglio;

4. Possono essere invitati ai lavori del Consiglio, Assessori, i Segretari Comunali, i Dirigenti di Settore , i Dirigenti ed i Funzionari dei Comuni, nonché rappresentanti dei soggetti istituzionali di volta in volta interessati;

5. Il Consiglio è convocato dal Presidente, di norma ogni 30 giorni o su richiesta scritta motivata di uno dei componenti. La convocazione del Consiglio viene effettuata mediante atto scritto del Presidente contenente l'ordine del giorno della seduta, il giorno, il luogo e l'ora della riunione. La prima riunione successiva alla costituzione dell'Associazione "Terre Estensi" è convocata dal Sindaco del Comune Capofila;

6. Le deliberazioni adottate dal Consiglio sono verbalizzate a cura del Direttore dell'Associazione "Terre Estensi" o di altro soggetto da questi incaricato; le stesse sono poi trasmesse con apposito documento dal Direttore dell'Associazione "Terre Estensi" a tutti Comuni ed ai Responsabili dei Servizi associati per quanto di competenza.

ARTICOLO 8 - IL PRESIDENTE .

1. Il Presidente dell'Associazione “Terre Estensi” viene eletto dal Consiglio nel proprio seno con il voto favorevole di 2/3 dei componenti;
2. Il mandato del Presidente è di ventiquattro mesi, trascorsi i quali, viene eletto, un nuovo Presidente. In casi particolari può essere disposta la proroga del Presidente in carica per un periodo definito di volta in volta con atto motivato del Consiglio;
3. Il Presidente rappresenta l'Associazione “Terre Estensi” , convoca e presiede il Consiglio;
4. Nei casi d'urgenza decide sulle variazioni da apportare ai conti dei servizi ed al fondo dell'Associazione “Terre Estensi” secondo le modalità previste dall'art.7 punto 4 lettera h).
5. Il Presidente entra a far parte di diritto del Comitato Regionale per le Unioni Comunali e della Conferenza Regioni Autonomie Locali;
6. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo, nonché in caso di sospensione dall'esercizio delle funzioni nei casi previsti dalla legge;

ARTICOLO 9 - IL DIRETTORE.

1. Il coordinamento operativo dell'Associazione “Terre Estensi” è affidata al Direttore individuato dal Consiglio;
2. Il Consiglio individua il Direttore conferendo il relativo incarico ad un Funzionario già dipendente di uno dei Comuni Associati – All’atto della nomina, il Consiglio medesimo stabilisce la misura dell’indennità aggiuntiva da corrispondere al Funzionario incaricato della Direzione dell’Associazione.
3. In particolare, il Direttore provvede a:
 - a) dare concreta attuazione agli indirizzi ed agli obiettivi stabiliti dal Consiglio, dirigendo, coordinando e vigilando sia sull'attività dell'Associazione “Terre Estensi” sia sui singoli servizi associati;
 - b) svolgere attività di impulso, coordinamento e verifica nei confronti della Commissioni Tecniche composte dai Responsabili del servizio/funzione dei comuni associati di volta in volta istituite per la predisposizione e l'analisi preliminare degli studi di fattibilità delle gestioni associate di servizi/funzioni;
 - c) è il diretto responsabile del coordinamento delle attività necessarie all'attivazione e successiva gestione delle convenzioni per la gestione associata di servizi o di altre intese raggiunte. La responsabilità legata alla gestione associata del servizio rimane in capo al Responsabile del Servizio stesso. Partecipa al Consiglio nella sua qualità di Direttore svolgendo anche funzioni di segretario verbalizzante, ove non ritenga di attribuire tale compito ad altro soggetto;
 - d) adotta tutte le misure necessarie per realizzare un'adeguata ed efficace interconnessione tra tutte le strutture comunali di volta in volta interessate alla gestione associata dei servizi;
 - e) elabora un documento finanziario riepilogativo, sia preventivo che consuntivo, dei conti del servizio attribuiti a ciascun servizio gestito in forma associata e del fondo assegnato all'Associazione “Terre Estensi” per lo svolgimento delle attività proprie e lo trasmette al Consiglio.
4. E' sua facoltà richiedere, qualora ne ravvisi la necessità e previo consenso del Consiglio, pareri orali e scritti ad esperti esterni.

ARTICOLO 10 - ORGANISMI AMMINISTRATIVI: I RESPONSABILI DI SERVIZIO.

1. I responsabili di ogni servizio gestito in forma associata sono individuati dalle convenzioni che disciplinano la gestione associata del servizio; Detti responsabili sono comunque scelti tra i funzionari già in servizio presso uno degli Enti Associati;
2. Il rapporto organico (il rapporto di impiego) dei medesimi rimane in essere con l'ente di appartenenza mentre il rapporto funzionale è instaurato con il Comune Capofila;
3. Ai Responsabili dei Servizi gestiti in forma associata spetta la responsabilità gestionale del servizio cui sono preposti;
4. Sono inoltre soggetti alle indicazioni del Direttore nella determinazione degli obiettivi per assicurare l'interconnessione dei medesimi agli obiettivi della gestione associata.
5. Nessuna indennità o compenso aggiuntivo spetta ai Funzionari di cui alla presente norma.

ARTICOLO 11 - ORGANISMI CONSULTIVI E PROPOSITIVI: LA CONFERENZA DEGLI ASSESSORI E LE COMMISSIONI TECNICHE.

1. Ove ritenuto necessario ai fini del corretto svolgersi delle funzioni attribuite all'Associazione possono essere istituiti, con motivato provvedimento del Consiglio i seguenti organismi consultivi e propositivi:
 - La Conferenza degli Assessori;
 - Le Commissioni Tecniche.
2. La Conferenza degli Assessori è composta dagli Assessori dei singoli Comuni competenti per materia. Essa viene istituita di volta in volta dal Consiglio su precisi argomenti da trattare e viene convocata dal Sindaco o dall'Assessore referente di cui all'art.7 punto 4 lett. e) anche congiuntamente alle Commissioni Tecniche di cui al comma successivo.
3. Le Commissioni Tecniche sono composte da dirigenti o funzionari dei singoli Comuni, sono istituite dal Sindaco o dall'Assessore referente, di cui all'art.7 punto 4 lett. e), e sono coordinate dal Direttore. Possono partecipare ai lavori delle Commissioni Tecniche anche esperti esterni su motivato invito del Direttore.
4. Tali Commissioni contribuiscono all'elaborazione della proposta di fattibilità della gestione del servizio in forma associata, nonché, nel corso della validità della convenzione, alla verifica dell'andamento della gestione sia sotto l'aspetto organizzativo che economico finanziario.
5. Le Commissioni Tecniche sono convocate dal Direttore, anche su richiesta dei singoli Responsabili di Servizio associato, ogniqualvolta il medesimo lo ritenga opportuno o necessario.
6. I membri delle Commissioni Tecniche, se invitati, partecipano al Consiglio.

ARTICOLO 12 - RAPPORTI CON GLI ORGANI ELETTIVI.

1. il Sindaco di ogni Comune aderente all'Associazione, articolerà le relazioni informative da rendersi al fine dell'assolvimento corretto delle funzioni di indirizzo e controllo da parte degli Elettivi secondo delle funzioni dettata dai rispettivi Ordinamenti interni di ciascun Comune.

TITOLO III FORME DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

ARTICOLO 13 - CONSULTAZIONI.

1. Qualora l'Associazione "Terre Estensi" intenda adottare indirizzi generali su temi di particolare rilevanza sociale promuove il confronto con i Comuni aderenti, con l'Amministrazione Provinciale, enti, organizzazioni sindacali e di categoria, altre associazioni ed esperti, con i cittadini.

TITOLO IV UFFICI E PERSONALE

ARTICOLO 14 - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE.

1. L'Associazione "Terre Estensi" per lo svolgimento delle attività proprie, si avvale degli uffici, delle strutture e del personale dipendente dei Comuni aderenti, salvo riparto delle spese condivise tra tutti i Comuni secondo quanto stabilito da ciascuna convenzione.
2. Lo specifico modello di organizzazione degli uffici e del personale dei servizi gestiti in forma associata viene regolato da apposita convenzione, fermo restando che i criteri ai quali deve ispirarsi l'assetto organizzativo sono: la funzionalità e l'economicità di gestione del servizio.
3. Le convenzioni per la gestione associata di funzioni e servizi disciplinano il rapporto organico (o di impiego) ed il rapporto funzionale (o di servizio) dei dipendenti con gli enti associati, stabilendo che il rapporto organico rimane in essere con l'ente di appartenenza, mentre il rapporto funzionale è instaurato con il Comune capofila.
4. Il rapporto organico trova la sua disciplina nella legge, nei contratti collettivi di lavoro, e nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici ed i servizi del Comune di appartenenza; il rapporto funzionale è disciplinato secondo le disposizioni delle specifiche convenzioni.

ARTICOLO 15 - STATO GIURIDICO E TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE.

1. Al personale dei servizi gestiti in forma associata si applica la normativa vigente per il personale.
2. Le materie demandate dal vigente contratto di lavoro alla contrattazione decentrata saranno trattate dalle delegazioni di parte pubblica degli Enti partecipanti all'Associazione.

ARTICOLO 16 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'ASSOCIAZIONE

1. Le attività di supporto all'Associazione "Terre Estensi", segreteria, finanza e contabilità, gestione tecnica, verranno svolte dal Comune capofila secondo le modalità convenzionate.

TITOLO V FINANZA E CONTABILITA'

ARTICOLO 17 - PREVISIONI CONTABILI E FINANZIARIE.

1. In corrispondenza dell'elaborazione dei bilanci preventivi dei Comuni aderenti e comunque entro il 30 ottobre di ogni anno, Il Consiglio approva il prospetto economico finanziario dei singoli servizi gestiti in forma associata ed il prospetto economico finanziario dell'Associazione "Terre Estensi" per la realizzazione delle attività proprie ed il suo funzionamento.
2. I prospetti economico finanziari, una volta approvati, vengono trasmessi ai Comuni aderenti al fine di consentire il loro inserimento nei rispettivi bilanci.

ARTICOLO 18 - ENTRATE E SPESE.

1. Le risorse necessarie a sostenere l'attività istituzionale dell'Associazione "Terre Estensi" e la gestione dei servizi associati derivano dai contributi ottenuti dalla Regione e da altri Enti nonché da risorse proprie di bilancio dei Comuni associati.
2. Ogni Comune facente parte dell'Associazione "Terre Estensi" , in sede di previsione, iscrive nel proprio bilancio la quota parte delle spese che si riferiscono sia alle funzioni e servizi svolti in forma associata sia alle attività istituzionali dell'Associazione "Terre Estensi" , così come risultano dai rispettivi prospetti economico finanziari di cui all'art.17. Conseguentemente il Comune capofila inserisce nel proprio bilancio le previsioni di uscita e di entrata desunte dal succitato prospetto economico finanziario.
3. Il documento finanziario riepilogativo di cui al precedente articolo 9 punto 3 lett. e) è desunto dall'insieme dei prospetti economico finanziari dei singoli servizi associati oltreché dal prospetto economico finanziario relativo alle attività proprie dell'Associazione "Terre Estensi".
4. Tutte le spese sostenute per le attività istituzionali e per il funzionamento dell'Associazione "Terre Estensi" sono ripartite tra tutti i Comuni aderenti, in proporzione alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente.
5. Le spese inerenti la gestione delle singole convenzioni dei servizi e delle funzioni associate vengono ripartite secondo le modalità specificate nelle convenzioni medesime.
6. I contributi ricevuti dalla Regione o da altri enti vengono introitati dal Comune capofila e successivamente ripartiti a consuntivo in base a criteri stabiliti dal Consiglio ed in proporzione alle spese effettivamente sostenute per le gestioni associate.

ARTICOLO 19 - GESTIONE CONTABILE.

1. Ai fini del controllo economico della gestione, nonché per esigenze di rendicontazione ai Comuni aderenti, il Comune capofila si dota di un adeguato sistema che consenta di rilevare i costi di competenza dell'esercizio per centri di costo corrispondenti ai singoli servizi convenzionati ed alle attività che fanno riferimento direttamente all'Associazione "Terre Estensi" di cui all'art. 1.
2. Il rendiconto dell'Associazione "Terre Estensi" è costituito dal documento finanziario riepilogativo di cui all'articolo articolo 9 punto 3 lett. e).
3. Il rendiconto di ogni esercizio viene approvato dal Consiglio unitamente alla relazione illustrativa sulle risorse impiegate e sui risultati conseguiti.
4. Il rendiconto viene approvato entro il 30 marzo dell'anno successivo.

ARTICOLO 20 - VERIFICA E CONTROLLO.

1. In concomitanza con le scadenze previste per le verifiche ed i controlli sulla gestione finanziaria ed economica dei Comuni, i Responsabili dei Servizi associati trasmettono al Direttore dell'Associazione "Terre Estensi" apposite relazioni con la richiesta di eventuali modifiche da apportare ai rispettivi prospetti economico finanziari predisposti in sede di previsione. Il Direttore sottopone le richieste pervenute al Consiglio per l'esame di merito.
2. Le eventuali modifiche ai prospetti economico finanziari, qualora accolte, vengono trasmesse dal Direttore al Comune capofila ed ai singoli Comuni aderenti per le necessarie modifiche ai rispettivi bilanci.

TITOLO VI MODIFICHE REGOLAMENTARI

ARTICOLO 21 - MODIFICHE O ABROGAZIONI DEL REGOLAMENTO.

1. Le proposte di modifica o di abrogazione di norme del presente Regolamento sono formulate dal Consiglio, con la maggioranza dei due terzi dei componenti.
2. Le modifiche proposte ai sensi del comma precedente sono poi sottoposte dal Direttore ai Comuni aderenti e divengono efficaci solo se approvate dalla totalità dei Consigli Comunali dei Comuni stessi.
3. Le proposte di modifica volte all'abrogazione di talune norme del presente Regolamento devono essere accompagnate dalla proposta di deliberazione avendo comunque cura che la delibera di abrogazione non possa creare lacune normative.
4. Con periodicità almeno biennale il Consiglio, sulla base di una relazione del Presidente, valuta in apposita seduta lo stato di attuazione delle presenti norme nonché la loro adeguatezza in rapporto all'evoluzione delle esigenze dell'Associazione "Terre Estensi" e della comunità che la stessa rappresenta nonché in rapporto alla dinamica del quadro legislativo di riferimento.
5. Copia degli atti di modifica del presente regolamento saranno tempestivamente trasmessi a cura del Presidente ai competenti uffici regionali e provinciali.
6. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente.